

ANCONA ENTRATE SRL

Codice fiscale 02278540428 – Partita iva 02278540428
 VIA DELL'ARTIGIANATO 4 - 60127 ANCONA AN
 Numero R.E.A 174728
 Registro Imprese di ANCONA n. 02278540428
 Capitale Sociale € 100.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	493.761	470.071
2) -Fondo ammortamento immob. immateriali	460.829	433.560
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	32.932	36.511
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	100.069	71.885
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	61.245	56.431
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38.824	15.454
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Crediti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	846	846
1 TOTALE Crediti	846	846
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	846	846
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	72.602	52.811
C) ATTIVO CIRCOLANTE		

I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	405.325	13.218
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	940	14.341
II TOTALE CREDITI :	406.265	27.559
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	383.340	362.280
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	789.605	389.839
D) RATEI E RISCONTI	446.609	461.709
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.308.816	904.359

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	4.967	4.209
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	94.391	79.985
v) Altre riserve di capitale	(1)	(1)
VII TOTALE Altre riserve:	94.390	79.984
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	97.316	15.164
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	97.316	15.164
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	296.673	199.357
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	78.540	70.500
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	351.240	310.388

D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	535.304	282.771
D TOTALE DEBITI	535.304	282.771
E) RATEI E RISCONTI		
	47.059	41.343
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.308.816	904.359

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.021.013	1.725.409
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	5.458	2.405
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	5.458	2.405
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.026.471	1.727.814
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	6.956	6.529
7) per servizi	454.862	315.493
8) per godimento di beni di terzi	100.739	103.571
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	951.693	880.669
<i>b) oneri sociali</i>	279.622	237.427
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	54.225	53.929
9 TOTALE per il personale:	1.285.540	1.172.025
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	27.269	25.973
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	10.095	7.864
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	37.364	33.837
12) accantonamenti per rischi	8.000	0
13) altri accantonamenti	12.000	0
14) oneri diversi di gestione	23.062	24.996
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.928.523	1.656.451
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	97.948	71.363

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)***d) proventi finanz. diversi dai precedenti:**d4) da altri*

2.281 3.369

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:

2.281 3.369

16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)

2.281 3.369

17) interessi e altri oneri finanziari da:*d) debiti verso banche*

1.500 1.929

f) altri debiti

1.204 288

17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:

2.704 2.217

15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(423) 1.152

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

0 0

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**20) Proventi straordinari***c) altri proventi straordinari*

99.103 2

20 TOTALE Proventi straordinari

99.103 2

21) Oneri straordinari*c) imposte relative a esercizi precedenti*

0 (5.444)

d) altri oneri straordinari

1 0

21 TOTALE Oneri straordinari

1 (5.444)

20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE

99.102 5.446

A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE

196.627 77.961

22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate*a) imposte correnti*

107.823 62.797

c) imposte anticipate

8.512 0

22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate

99.311 62.797

23) Utile (perdite) dell'esercizio

97.316 15.164



Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015

Nella redazione del presente bilancio la società si è rifatta così come per l'anno 2014 agli artt. 2423 segg. cod. civ. secondo i principi contabili dell'OIC.

L'organo amministrativo della società ha provveduto alla redazione del bilancio nel termine di legge ordinario, cioè andando a convocare l'assemblea dei soci nel termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, depositando il bilancio nella sede della società nel termine di 15 gg. anteriori alla data di convocazione dell'assemblea a disposizione del socio unico, il Comune di Ancona.

La società si è avvalsa, ricorrendone i presupposti, ai sensi dell'art. 2435 bis codice civile della facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata.

Questa Nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge; in essa sono inoltre riportate informazioni in grado di dare un quadro ampio della realtà della società.

Criteri di formazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; è stata ugualmente redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., nulla rileva.

In applicazione del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 il bilancio d'esercizio accoglie esclusivamente le informazioni circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel rispetto delle norme del codice civile e dei principi contabili come più sopra esposto. Si esclude pertanto che il risultato dell'esercizio sia alterato o inquinato in applicazione di norme tributarie.

Criteri di valutazione delle poste di bilancio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C.).

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni ed eventi si riferiscono alla competenza economica, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di finanziari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono specificati nel seguito con riferimento alle singole poste di bilancio.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nel dettaglio, nella categoria sono inclusi i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno costituiti da:

- programmi software standardizzati tra cui il software CEMUI (acronimo di "Censimento e misurazione Unità Immobiliare"), sistema che consente il recupero dell'evasione TARSU, integralmente ammortizzato negli esercizi precedenti;
- sistema automatizzato dedicato a fornire un servizio informativo ai cittadini in relazione alle imposte e tasse comunali quali ICI, TOSAP e TARSU integralmente ammortizzate negli esercizi precedenti;
- banche dati finalizzate al recupero evasione tasse locali costruite con impiego di forza lavoro interna patrimonializzata negli esercizi precedenti. A tal proposito si precisa che per tali costi pluriennali si è proceduto all'ammortamento facendo riferimento ad una periodo di utilizzo di 5 anni;
- licenze d'uso di software applicativo ammortizzato in quote costanti in misura non superiore ad un terzo del costo;
- programmi software di gestione tributi locali IMU e TARSU progetto NETTUNO ammortizzato in quote costanti in cinque esercizi.

La variazioni intervenute in questa categoria sono le seguenti:

Codice Bilancio	BI 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	470.071
Incrementi	23.690
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	493.761

Codice Bilancio	BI 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammortamento immob. immateriali
Consistenza iniziale	433.560
Incrementi	27.269
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	460.829

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutto gli oneri accessori. Non ci sono immobilizzazioni materiali di produzione interna. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano sistematico di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento così effettuato ha trovato corrispondenza nei coefficienti massimi di ammortamento stabiliti nelle tabelle allegate ai Dm 29.10.1974 e Dm 31.12.1988 (aggiornato con Dm 17.11.1992), per il gruppo e la specie riferibile alla attività economica svolta dall'impresa oltrosia il gruppo 23 (Attività non precedentemente specificate) e la specie 2 (Altre attività), i quali possono essere ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni ammortizzabili utilizzati.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio l'ammortamento effettuato ha trovato corrispondenza nella metà dei coefficienti massimi di ammortamento sopra indicati i quali possono essere ritenuti sufficientemente rappresentativi dell'effettivo deperimento dei beni ammortizzabili utilizzati.

In dettaglio le aliquote ordinarie normalmente applicate risultano essere le seguenti:

-	- Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie	15%
-	- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
-	- Macchine Elettriche ed Elettroniche Ufficio	20%
-	- Impianto telefonico	20%

Le variazioni intervenute in tale categoria sono le seguenti:

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	71.885
Incrementi	33.465
Decrementi	5.281
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	100.069

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. materiali
Consistenza iniziale	56.431
Incrementi	10.095
Decrementi	5.281
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	61.245

Immobilizzazioni finanziarie. Partecipazioni

Nel presente esercizio la società evidenzia un valore delle immobilizzazioni finanziarie di € 846 relativo a depositi cauzionali su contratti telefonici; non rilevano partecipazioni e non vi sono variazioni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Totale	
Regione Marche	846	846
Totale crediti immobilizzati	846	846

Valore immobilizzazioni finanziarie "fair value"

Descrizione	Totale	
depositi cauzionali	846	846
Valore contabile	846	846
Fair value	846	846

Attivo circolante

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti commerciali sono costituiti da Crediti commerciali per euro 296.851, da crediti verso l'Erario per E. 77.762, da crediti per imposte anticipate per euro 30.512 e per il

residuo da altri crediti, già al netto di svalutazioni effettuate in precedenti esercizi per € 26.774,92. Tale importo risulta adeguatamente congruo a rappresentare il presunto valore di realizzo di tali crediti.

In relazione ai crediti di natura specificatamente commerciale non si è ritenuto opportuno procedere ad alcuna svalutazione o accantonamento a fronte di inesistenti rischi di insolvenza.

I Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono integralmente costituiti da Crediti verso l'Erario per Irap chiesta a rimborso ai sensi del DL 201/2011.

Non vi sono crediti in valuta.

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque esercizi.

Crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Totale	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	Regione Marche	
	406.265	406.265

Le Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 383.340 e sono costituite da depositi bancari e postali, oltre ad una consistenza di cassa contanti di euro 115,83.

Di seguito la tavola xbrl delle variazioni delle voci dell'attivo.

	Crediti immobilizzati	Crediti iscritti nell'attivo circolante	Disponibilità liquide	Ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	846	27.559	362.280	461.709
Variazione nell'esercizio	-	378.706	21.060	(15.100)
Valore di fine esercizio	846	406.265	383.340	446.609
Quota scadente entro l'esercizio	846	405.325		
Quota scadente oltre l'esercizio	-	940		

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende esclusivamente i conferimenti eseguiti dai soci all'atto della costituzione oltre al risultato di esercizio e a quello portato a nuovo.

Variazioni Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2015 ammonta a complessive € 296.673 e la sua composizione e gli utilizzi vengono sintetizzati nei prospetti che seguono.

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	4.209	758	-		4.967
Riserva straordinaria o facoltativa	79.985	14.406	-		94.391
Totale altre riserve	79.985	14.406	-		94.391
Utile (perdita) dell'esercizio	15.164	-	15.164	97.316	97.316
Totale patrimonio netto	199.358	15.164	15.164	97.316	296.674

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	capitale sociale	b	-
Riserva legale	4.967	riserva di utili	b	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	94.391	riserva di utili	a,b,c	94.391
Totale altre riserve	94.391			94.391
Totale	199.358			94.391
Residua quota distribuibile				94.391

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire passività incerte nella data di manifestazione ma sufficientemente certe nel loro ammontare.

Risultano costituiti dal Fondo Controversie legali in corso per euro 66.540,00 e dal Fondo rinnovamento impianti per euro 12.000,00.

Le variazioni intervenute e gli utilizzi sono espressi nella tavola che segue.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	70.500
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.000
Utilizzo nell'esercizio	11.960
Totale variazioni	8.040
Valore di fine esercizio	78.540

Fondo TFR

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si ricorda che la società ha usufruito della prestazione di un dipendente del Comune di Ancona distaccato, per il quale il TFR viene accantonato dall'effettivo datore di lavoro.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	310.388
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	53.444
Utilizzo nell'esercizio	12.591
Totale variazioni	40.853
Valore di fine esercizio	351.240

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, in quanto equivalente al valore di estinzione.

In tale categoria rientrano i debiti verso il Comune di Ancona per E. 60.726, i debiti verso l'Erario e gli Enti previdenziali per imposte e ritenute per E. 86.311, i debiti verso dipendenti per incentivi 2015, straordinari e differenze contrattuali, non ancora liquidati ed erogati alla data di chiusura dell'esercizio per E.92.870 e per la quasi totalità del residuo da debiti verso i fornitori.

Non vi sono debiti in valuta.

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque esercizi o assistiti da garanzie reali su beni aziendali.

Debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Totale	
Regione Marche	535.304	535.304
Totale debiti		

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare	
Debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti non assistiti da garanzie reali	535.304	
Totale	535.304	

Di seguito la tavola xbrl sulle variazioni delle altre voci del passivo:

	Debiti	Ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	282.771	41.343
Variazione nell'esercizio	252.533	5.716
Valore di fine esercizio	535.304	47.059
Quota scadente entro l'esercizio	535.304	

Conto Economico

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 evidenzia un utile di € 97.316 alla cui formazione hanno contribuito:

Descrizione	2014	2015
A) Valore della produzione	1.727.814	2.026.471
B) Costi della produzione	1.656.451	1.928.523
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)	71.363	97.948
C) Proventi e oneri finanziari	1.152	-423
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	5.446	1
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	77.961	196.627
Imposte sul reddito dell'esercizio	62.797	99.311
Utile (perdita) dell'esercizio	15.164	97.316

Ripartizione dei ricavi

L'ammontare dei ricavi per le vendite e le prestazioni di servizi conseguiti nel corso dell'esercizio risultano pari a € 2.021.013 rispetto a € 1.725.409 del precedente esercizio.

Proventi da partecipazioni

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, dividendi o proventi da partecipazioni diversi da dividendi

Interessi ed oneri finanziari

L'importo di € 2.704 è riferito a interessi bancari.

Proventi straordinari

Non rilevano.

Oneri straordinari

Non rilevano.

Imposte differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Informazioni complementari

Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti

Non rilevano.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, c.c.).

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, c.c.).

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.).

Non rilevano.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società

I soci non hanno effettuato finanziamenti a favore della società.

Risultati della gestione

Riguardo ai risultati della gestione 2015, di seguito si evidenziano le variazioni intervenute tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2015 nei costi della gestione caratteristica.

Costi della produzione	2015	2014	variazione
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	6.956	6.529	427
7) per servizi	454.862	315.493	139.369
8) per godimento di beni di terzi	100.739	103.571	-2.832
9) per il personale	1.285.540	1.172.025	113.515
a) salari e stipendi	951.693	880.669	71.024
b) oneri sociali	279.622	237.427	42.195
c) trattamento di fine rapporto	54.225	53.929	296
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni	37.364	33.837	3.527
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.269	25.793	1.476
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.095	7.864	2.231
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) variazioni delle rimanenze	0		0
12) accantonamenti per rischi	8.000	0	8.000
13) altri accantonamenti	12.000	0	12.000
14) oneri diversi di gestione	23.062	24.996	-1.934
Totale costi della produzione	1.928.523	1.656.451	272.072

Conclusioni

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Ancona, 21 marzo 2016

Prof. Lorenzo Robotti
Amministratore Unico

**Dichiarazione di conformità**

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



Relazione sulla gestione art.2428 c.c.

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 97.316 al netto di imposte correnti e anticipate per complessivi € 99.311.

Si propone all'assemblea di destinare il risultato di esercizio come segue:

- 5% a Riserva legale per € 4.866;
- il residuo pari ad € 92.450 a Riserva Straordinaria.

Ancona Entrate srl in breve**I rapporti con il Comune di Ancona**

La società è nata da un progetto avente quale finalità la gestione (con affidamento in house) delle attività di accertamento, liquidazione, riscossione delle entrate, sia di natura tributaria che extra-tributaria per conto del Comune di Ancona.

I rapporti con il Comune di Ancona sono disciplinati dal nuovo contratto di servizio stipulato in data 24/02/2015 repertorio n. 14357 con decorrenza 01/01/2015. Fino al 31/12/2014 era in vigore il contratto di servizio repertorio n. 13895 stipulato in data 26/10/2011, come modificato ed integrato con atto del 24/04/2013 repertorio n. 14086. In precedenza, il rapporto tra il Comune di Ancona e la società era regolamentato dal contratto di servizio repertorio n. 12642 stipulato in data 23/03/2006, modificato ed integrato con atti del 18/03/2008 repertorio n. 13171 e del 06/04/2010 repertorio n. 13652.

In funzione dei compiti istituzionali, la società ha trasmesso all'Assessorato al bilancio i documenti per la programmazione e gli atti di indirizzo onde consentire la predisposizione dei documenti relativi e più ancora per valutare e decidere sulla politica tariffaria, tributaria e di bilancio per l'anno 2015.

Ai sensi dell'art. 12 del contratto di servizio, la società ha inoltre predisposto ed inviato, entro i tempi assegnati, ai competenti organi comunali la documentazione prevista nel regolamento comunale sulle attività di vigilanza e controllo su società ed enti partecipati, i report in cui vengono forniti i dati Imu, Tari e Tosap ed i report in cui viene indicato il fatturato mensile per mense e fitti con la relativa rendicontazione.

Il bilancio dell'esercizio individua la natura dei costi sostenuti e la relativa copertura tramite l'aggio che per l'esercizio 2015 è stato determinato con il contratto di servizio Rep. 14357/2015.

Dotazione organica e sua struttura

La dotazione organica è composta da 31 dipendenti addetti alle diverse mansioni come appresso esplicitate.

Struttura organica suddivisa per funzione/gruppo	al 31/12/2015
Direttore	1
Ici/Imu/Tasi	7
Tarsu/Tares/Tari	6
Tosap temp. e perm. / Imposta di soggiorno / Icp	5
Mense scolastiche, fitti e mercati	5
Informatica / Legale / Riscossione ord. e coattiva	5
Staff	2
TOTALE	31

LR

Struttura organica suddivisa per tipologia contrattuale	al 31/12/2015
Dirigente	1
Tempo indeterminato	24
Tempo determinato	5
Regime di temporanea assegnazione	1
TOTALE	31

Normativa sulla privacy e documento programmatico sulla sicurezza

In materia di privacy è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Attività realizzate nel 2015

Di seguito si rendiconta in merito alle attività realizzate nel corso del 2015.

Nel corso del 2015 Ancona Entrate ha:

1. ha intensificato le attività di recupero evasione e di rimborso;
2. ha provveduto allo svolgimento di attività finalizzate al recupero crediti e riscossione coattiva;
3. ha svolto attività finalizzate alla razionalizzazione della gestione della riscossione dei canoni e dei fitti degli immobili comunali;
4. ha svolto attività finalizzate alla razionalizzazione della gestione della riscossione delle rette delle mense scolastiche;
5. ha gestito l'attività di censimento dei passi carrabili siti nel territorio comunale;
6. ha proseguito nel processo, già avviato, di riorganizzazione del rapporto con i cittadini/utenti;
7. ha svolto attività progettuale in materia di recupero evasione e lotta all'evasione fiscale, collaborando con l'Agenzia delle Entrate e con la Guardia di Finanza.

In merito al punto 1, si segnala che nel corso del 2015:

- 1.1. è stata svolta l'attività di accertamento a tappeto sull'APL 19 e a macchia di leopardo su altre aree.
- 1.2. è stata portata a compimento l'attività di evasione delle pratiche di rimborso Imu presentate dai contribuenti negli anni precedenti ed inoltre si è portata a regime la suddetta attività di rimborso con un tempo di evasione di non oltre i 60 giorni. Questo termine che si è imposta Ancona Entrate è di gran lunga inferiore a quello stabilito dal Regolamento comunale che impone di provvedere al rimborso entro 180 giorni dalla presentazione della richiesta.
- 1.3. è stata svolta un'intensa attività di accertamento che ha portato all'emissione di avvisi Ici/Imu, Tarsu/Tares e Tosap generati dall'incrocio di varie banche dati quali il Catasto, la Conservatoria, le denunce ed i pagamenti oppure a seguito di controlli puntuali nei confronti di coloro che hanno omesso gli obblighi di denuncia e di pagamento dei suddetti tributi comunali;
- 1.4. è stata svolta l'attività di riscossione coattiva per il recupero delle somme liquidate e/o accertate e non versate dai contribuenti ai fini Ici/Imu, Tarsu/Tares e Tosap utilizzando Equitalia.

In merito alle attività di recupero crediti e riscossione coattiva, punto 2, si segnala che, nel 2015:

- 2.1. gli incontri che nel corso dei precedenti anni si sono susseguiti con altri enti della pubblica amministrazione locale, che avevano manifestato interesse ad affidare ad Ancona Entrate in via sperimentale la riscossione dei propri tributi, hanno avuto un buon esito. A fine 2015, Ancona Entrate ha presentato una proposta tecnico economica al Comune di Senigallia per l'affidamento del servizio di individuazione degli evasori TARSU / TARES / TARI e di produzione degli accertamenti.

Inoltre, il Comune di Offagna ha espresso la volontà di siglare una Convenzione per lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi di accertamento e riscossione dei tributi e delle altre entrate patrimoniali con il Comune di Ancona, che affiderà le funzioni ed i servizi oggetto del suddetto atto ad Ancona Entrate.

- 2.2. è stato presentato al Comune di Ancona un progetto per l'implementazione di un servizio di riscossione coattiva per le entrate tributarie ed extra-tributarie;
- 2.3. è stata avviata con la nuova unità operativa dedicata e specializzata alla riscossione ordinaria e coattiva l'attività di riscossione coattiva per le sanzioni al codice della strada. Alla data del 31/12/2015 Ancona Entrate ha provveduto ad emettere n. 3.637 ingiunzioni a seguito dell'inoltro da parte del Comando della Polizia Municipale degli elenchi contenenti i nominativi dei cittadini morosi a cui era stati redatti verbali di accertamento per violazioni delle norme del codice della strada.

In merito alla razionalizzazione della gestione della riscossione dei canoni e dei fitti degli immobili comunali (punto 3) nel corso del 2015 è stata portata a termine l'implementazione del nuovo software per la gestione del patrimonio, consentendo una maggiore razionalizzazione della gestione, ma soprattutto una velocizzazione dell'attività di riscossione dei canoni e dei fitti degli immobili comunali. Questo programma ha consentito di costituire un vero e proprio Data Warehouse degli Oggetti/Soggetti che, oltre a fornire una visione unica e di riferimento della realtà, offre una nuova base informativa su cui è stata realizzata l'attività di censimento immobiliare e di bonifica delle banche dati. Questo applicativo supporta, infatti, le funzionalità occorrenti ad una gestione efficace del processo, dalla fase iniziale di inventariazione degli immobili a quella finale di riscossione dei canoni o fitti, inclusa la corretta imputazione delle entrate su relativi centri di ricavo individuati dal bilancio comunale. Questo software viene utilizzato non solo da Ancona Entrate ma anche dall'ufficio patrimonio, contratti e ragioneria del comune di ancona.

In merito alla razionalizzazione della gestione della riscossione delle rette delle mense scolastiche (punto 4), nel 2015 si è incentivato e potenziato il "Portale al Cittadino", una funzionalità del software "Entra Next" per la gestione delle mense scolastiche. Questa applicazione consente al cittadino di richiedere l'iscrizione od il rinnovo on line al servizio mense scolastiche, restando comodamente a casa senza dover effettuare estenuanti file allo Sportello al pubblico.

Inoltre a fine 2015, è stata ulteriormente implementata la suite EntraNext tramite il modulo Pago@PA che rende disponibile l'integrazione completa fra le Entrate gestite in EntraNext dal Comune di Ancona ed il Nodo dei Pagamenti, una piattaforma tecnologica che assicura l'interconnessione e l'interoperabilità tra le PA ed i prestatori di servizi di pagamento. Grazie a questa nuova funzionalità, i contribuenti potranno pagare gli avvisi di pagamento tramite il "Portale al Cittadino" di EntraNext, oppure tramite qualunque canale bancario e postale integrato col Nodi dei Pagamenti, digitando il Numero Avviso riportato sull'avviso cartaceo da loro precedentemente ricevuto.

In merito all'attività di censimento dei passi carrabili siti nel territorio comunale (punto 5), nel 2015 con la ricezione di n. 160 verbali, Ancona Entrate ha avviato l'attività di recupero della tassa Tosap Passi Carrabili per incrementare la base imponibile del gettito sottratto all'imposizione.

In merito alla riorganizzazione del rapporto con i cittadini/utenti (punto 6), si segnala che nel corso del 2015:

- 6.1. nell'ottica di posizionare il cittadino al centro della propria azione, Ancona Entrate ha assicurato il "Servizio Pronto Ancona Entrate" ed il "Servizio di sportello dedicato" a cui hanno richiesto assistenza e consulenza quasi 21.000 cittadini nel corso del 2015. Il "Servizio Pronto Ancona Entrate" si è concretizzato nell'attività di informativa e di consulenza telefonica rivolta ai cittadini in merito agli adempimenti fiscali da assolvere nei confronti dell'Amministrazione comunale ed in modo particolare in materia di Imu, Tasi, Tari e Tosap. Nel corso del 2015 è stato offerto anche un "Servizio su appuntamento" per le pratiche più delicate.

- 6.2. sono state redatte e messe in distribuzione alla cittadinanza le Guide agli adempimenti per l'anno 2015 relative all'IMU, alla TASI e alla TARI.
- 6.3. si è provveduto a rilevare il livello di soddisfazione dei cittadini per i servizi prestati attraverso il sistema di rilevazione di customer satisfaction denominato "Mettiamoci la faccia" finalizzato a captare in maniera sistematica, attraverso l'utilizzo di interfacce emozionali (cd. emoticon) la soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi di consulenza ed assistenza erogati allo sportello. I dati raccolti sono stati trasmessi al Comune di Ancona.

In merito al punto 7, si segnala che è stata portata avanti l'attività di invio delle segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza con le quali si concretizza l'attività di partecipazione del Comune di Ancona per il tramite di Ancona Entrate alla lotta all'evasione sui tributi locali.

Nel corso del 2015 Ancona Entrate ha aderito alla Convenzione Quadro INPS per la fruibilità dei dati ex art. 58 del d.lgs. 82/2005. La stipula della suddetta convenzione consentirà ad Ancona Entrate di consultare le banche dati dell'INPS quali ad esempio il casellario centrale delle pensioni, estratto conto contributivo, banca dati ISEE, ecc..., utili in particolare allo svolgimento dell'attività di controllo e verifica delle domande di riduzione/agevolazione per le entrate tributarie ed extra-tributarie e alla gestione dell'attività di riscossione coattiva per le entrate comunali tributarie e patrimoniali e delle sanzioni al codice della strada.

Nel 2015 sono state inviate solo 23 segnalazioni che si aggiungono alle 530 segnalazioni qualificate inviate negli anni precedenti. Nel corso del 2015 il Ministero ha erogato il contributo, anno 2014, spettante al Comune di Ancona per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva pari ad € 260.455,09 che si aggiunge ai € 253.396,16 (contributo anno 2013), ai € 126.634,91 (contributo anno 2012) ed ai € 12.354,99 (contributo anno 2011) per un totale complessivo di oltre 652 mila euro.

Attività di formazione e di aggiornamento del personale

Nell'ottica della formazione e del continuo aggiornamento del personale, è proseguita la frequentazione dei corsi di aggiornamento in collaborazione con l'ANUTEL, IFEL, ecc.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

La società non appartiene ad alcun gruppo, ma è detenuta interamente dal Comune di Ancona.

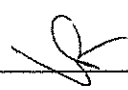
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

1. Con delibera di Giunta n. 696 del 30/12/2014 il Comune di Ancona ha affidato ad Ancona Entrate la gestione dell'imposta sulla pubblicità (ICP) sia permanente che temporanea a decorrere dal 01/01/2015. Per poter gestire al meglio la suddetta imposta, Ancona Entrate si è dotata di un software per il rilascio delle autorizzazioni, per l'invio della bollettazione e per la sua rendicontazione. Inoltre, Ancona Entrate ha attivato uno specifico sportello di Front-Office a disposizione dei contribuenti per consentire loro di presentare le dichiarazioni di inizio, variazione o cessazione e più in generale per offrire agli stessi tutti i chiarimenti e le informazioni relative all'imposta sulla pubblicità.

Con delibera di Giunta comunale n. 601 del 18/11/2015 e delibera di Consiglio comunale n.112 del 30/11/2015 il Comune di Ancona ha affidato definitivamente a far data dall'01/01/2016 oltre alla gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità anche quella relativa ai diritti sulle pubbliche affissioni. Con i suddetti atti il Comune di Ancona ha incaricato la Direzione SUI – Sportello Unico Integrato SUAP e SUEP a predisporre il Piano generale degli impianti entro il 30 giugno 2016.

Inoltre, a seguito dell'affidamento del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, il Comune di Ancona ha autorizzato Ancona Entrate ad avviare processi di mobilità del personale ai sensi degli artt. 563 e ss. della Legge n. 147 del 27/12/2013 con AnconAmbiente, società che gestiva i suddetti servizi.

2. Per agevolare i cittadini Ancona Entrate ha provveduto ad inviare presso la residenza dei contribuenti gli avvisi TASI contenenti oltre ad un'informativa generale i modelli di pagamento F24 precompilati per effettuare il versamento del tributo nelle scadenze di legge.



3. Ancona Entrate ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/2001 – Piano di prevenzione della corruzione. Alla luce dei chiarimenti forniti dall'Anac con la determinazione del 17 giugno 2015 n. 8 “Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” si è reso necessario apportare delle modifiche ed integrazioni al suddetto documento. Le revisioni hanno riguardato principalmente le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza. In riferimento alle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione, l’Anac ha stabilito che queste debbano essere affidate ad un soggetto interno all’organizzazione, scelto preferibilmente fra i dirigenti/responsabili che occupano posizioni apicali all’interno della società e che abbiano adeguata professionalità. In ottemperanza della suddetta normativa, l’Amministratore unico ha nominato quale responsabile della prevenzione della corruzione il Direttore generale di Ancona Entrate.

In merito agli obblighi di trasparenza, l’Anac ha esteso l’applicazione della disciplina della trasparenza, limitatamente all’attività di pubblico interesse, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici. Per adempiere alla suddetta normativa, l’Amministratore unico ha nominato quale responsabile della trasparenza il Direttore generale di Ancona Entrate.

Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 231/01 Ancona Entrate ha provveduto alla costituzione dell’Organismo di Vigilanza, delegato a controllare l’applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01. L’Organismo di Vigilanza di cui Ancona Entrate si è dotata è un organismo monocratico costituito da un componente esterno dotato delle opportune competenze in materia. Considerato che l’art. 6, comma 4-bis del d.lgs. prevede che nelle società di capitali il collegio sindacale possa svolgere le funzioni dell’organismo di vigilanza, l’Amministratore unico ha nominato quale componente monocratico dell’Organismo di Vigilanza della società il revisore unico di Ancona Entrate.

4. Nel 2015 Ancona Entrate ha modificato il Regolamento per l’accesso all’impiego a tempo indeterminato e per il reclutamento del personale flessibile presso la società Ancona Entrate S.r.l.

Nel corso del 2015 la società ha gestito l’attività ordinaria in condizioni di stress, costringendo la stessa a ridurre l’impegno nei settori delle segnalazioni qualificate, dei controlli dei mancati accatastamenti delle piscine ai fini Ici/Imu e del recupero della tassa rifiuti, a causa della ristrettezza dell’organico ed dei maggiori compiti affidati dal Comune di Ancona ad Ancona Entrate. La società ha, pertanto, rappresentato e discusso con l’amministrazione comunale ripetutamente del problema occupazionale. In particolare, ha manifestato la necessità di provvedere all’assunzione di nuovo personale e/o alla stabilizzazione di quello a tempo determinato e pensare anche all’allargamento dell’organico per far fronte ai futuri impegni nel campo della riscossione coattiva e del recupero di gettito, portandolo almeno al numero previsto dalla pianta organica.

A fine 2015 il Comune di Ancona ha autorizzando e dando mandato all’Amministratore unico di Ancona Entrate di trasformare i due contratti a tempo determinato stipulati con i dipendenti risultati idonei nel concorso del 2010, classificati in graduatoria ai nn° 4 e 5, in scadenza nel 2017, in contratti a tempo indeterminato, nonché ad assumere a tempo indeterminato altri due idonei del predetto concorso ed infine a bandire un concorso per l’assunzione di 3 dipendenti cat. B/C per far fronte alla fuoriuscita prevista nel prossimo anno di 3 dipendenti assunti a tempo determinato.

Criteri di formazione del bilancio

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell’art. 2428 punti 3) e 4) C.C., nulla rileva.

In applicazione del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 il bilancio d’esercizio accoglie esclusivamente le informazioni circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel rispetto delle norme del codice civile e dei principi contabili come più sopra esposto. Si esclude pertanto che il risultato dell’esercizio sia alterato o inquinato in applicazione di norme tributarie.

Risultati della gestione

Riguardo ai risultati della gestione 2015, di seguito si evidenziano le variazioni intervenute tra l'esercizio 2014 e l'esercizio 2015 nei costi della gestione caratteristica.

Costi della produzione	2015	2014	variazione
6) per materie prime, sussidiari, di consumo e merci	6.956	6.529	427
7) per servizi	454.862	315.493	139.369
8) per godimento di beni di terzi	100.739	103.571	-2.832
9) per il personale	1.285.540	1.172.025	113.515
a) salari e stipendi	951.693	880.669	71.024
b) oneri sociali	279.622	237.427	42.195
c) trattamento di fine rapporto	54.225	53.929	296
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	0	0
10) ammortamenti e svalutazioni	37.364	33.837	3.527
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.269	25.793	1.476
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.095	7.864	2.231
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
11) variazioni delle rimanenze	0		0
12) accantonamenti per rischi	8.000	0	8.000
13) altri accantonamenti	12.000	0	12.000
14) oneri diversi di gestione	23.062	24.996	-1.934
Totale costi della produzione	1.928.523	1.656.451	272.072

In merito a quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile sull'andamento della società, si espongono di seguito i prospetti riclassificati e gli indicatori finanziari che consentono un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti.

Lo stato patrimoniale riclassificato della società è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	€ 79.434	MEZZI PROPRI	€ 296.673
Immobilizzazioni immateriali	€ 38.824	Capitale sociale	€ 100.000
Immobilizzazioni materiali	€ 38.824	Riserve	€ 196.673
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.786		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 429.780
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 1.229.382		
Magazzino/risconti attivi	€ 446.609		
Liquidità differite	€ 399.433	PASSIVITA' CORRENTI	€ 582.363
Liquidità immediate	€ 383.340		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 1.308.816	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 1.308.816

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
<i>Attivo</i>	<i>Importo</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 1.307.970	MEZZI PROPRI	€ 296.673
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	€ 0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 846		
		PASSIVITA' OPERATIVE	€ 1.012.143
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 1.308.816	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 1.308.816

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 217.239
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	3,73
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 647.019
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	9,15

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	3
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,00

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 647.019
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,11
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 200.410
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,34

Gli indici di liquidità primaria è pari a 2,11 e secondaria a 1,34. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Il succitato indice è il rapporto fra Attivo Circolante / Passività Correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3.

Il succitato indice è il rapporto fra (Passività a medio - lungo termine + Passività a breve termine) / Mezzi propri (Patrimonio Netto o Capitale proprio - Azioni proprie).

I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 8,77 risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Il Quoziente primario di struttura pari a 3,73, indica una situazione patrimoniale particolarmente solida. Il succitato indice è il rapporto fra Mezzi propri (Patrimonio Netto o Capitale proprio - Azioni proprie) / Attivo Fisso.

LR

Il Conto Economico riclassificato della società è il seguente:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 2.021.013
Produzione interna	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 2.021.013
Costi esterni operativi	€ 562.557
Valore aggiunto	€ 1.458.456
Costi del personale	€ 1.285.540
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 172.916
Ammortamenti e accantonamenti	€ 57.364
RISULTATO OPERATIVO	€ 115.552
Risultato dell'area accessoria	-€ 17.604
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 2.281
EBIT NORMALIZZATO	€ 100.229
Risultato dell'area straordinaria	€ 99.102
EBIT INTEGRALE	€ 199.331
Oneri finanziari	€ 2.704
RISULTATO LORDO	€ 196.627
Imposte sul reddito	€ 99.311
RISULTATO NETTO	€ 97.316

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	32,80%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	66,28%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	39,06%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	5,72%

Gli indici di redditività sopradetti sono stati così calcolati e mostrano in sintesi quanto appresso:

ROE netto = Risultato Netto / Mezzi Propri (Patrimonio Netto o Capitale proprio – Azioni proprie) x 100

ROE lordo = Risultato al lordo delle imposte / Mezzi Propri (Patrimonio Netto o Capitale proprio – Azioni proprie) x 100

Il rapporto indica la redditività del Capitale proprio ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci nell'azienda.

ROI = Risultato Operativo / Capitale investito x 100

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta.

Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito, indipendentemente dalla provenienza delle fonti di finanziamento; lo stesso non dovrebbe essere inferiore al costo medio del denaro.

ROS = Risultato Operativo / Ricavi delle vendite

Detto indice è un indice di misurazione indiretta dell'intensità dei costi tipici di esercizio sulla gestione

Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2016 e nei successivi sarà indirizzata al completamento degli obiettivi strategici di medio periodo fissati nel Piano industriale della società ed in particolare all'ampliamento funzionale ed operativo della Società mirato ad assicurare una crescita organica della struttura che si immagina, nel prossimo futuro, essere non solo al servizio del Comune di Ancona (del quale vuole diventare fiore all'occhiello, strumento di Marketing Territoriale e di Promozione Sociale) ma anche di tutti quegli Enti pubblici che intendano avvalersi dei servizi offerti dalla Società ovvero di quelli che apprezzandone l'idea progettuale, posta alla base del suo sviluppo, intendano sposarla.

Se si pone mente al problema dell'ottima dimensione aziendale per la fornitura dei servizi pubblici è necessario osservare che l'ottimalità della scelta può essere definita in relazione a più punti di vista. In riferimento all'attività di esazione dei tributi locali è utile considerare il rapporto che esiste tra la variabile dimensionale e

- l'efficienza nella fornitura del servizio
- il livello di controllo politico
- l'efficacia redistributiva dell'azione del governo locale.

Il primo punto di vista riguarda la possibilità dell'azienda di raggiungere la dimensione adeguata a garantire economie di scala (e quindi riduzione dei costi del servizio) ed economie di varietà (e quindi un servizio modulato secondo le esigenze del contribuente). Le vie maestre che permettono di raggiungere la dimensione ottimale da questa prospettiva sono la collaborazione tra enti e in alternativa l'outsourcing. Nel primo caso gli enti locali si associano nella gestione dei tributi mentre nel caso alternativo affidano ad un ente esterno di adeguate dimensioni la gestione del servizio. Sono ben note le difficoltà che gli enti locali incontrano per attivare forme di collaborazione stabili in questo campo e, infatti, l'osservazione mostra un limitato numero di unioni, di consorzi e di società tra comuni che gestiscono questo servizio. Per la gestione dei tributi la maggior parte dei piccoli comuni preferisce la conduzione in economia e l'affidamento a società pubbliche o private specializzate.

Il secondo punto di vista può essere affrontato proprio partendo dalla constatazione appena fatta: che tipo di controllo può esercitare il comune qualora affidi la gestione dei suoi tributi ad un soggetto terzo? L'esperienza Equitalia è esemplare. I comuni non hanno avuto, di fatto, la possibilità di imporre all'ente di riscossione obiettivi relativi alla dimensione dell'incasso, alla qualità del servizio e dei rapporti col cittadino¹. Quindi tantomeno hanno avuto la possibilità di controllarne l'opera. Nel tempo i rapporti tra le parti si sono deteriorati e molti enti locali hanno cercato nuove soluzioni riorganizzando i servizi all'interno, cercando soluzioni in comunione con altri enti, spesso contattando imprese private di riscossione. In relazione a quest'ultima possibilità si ribadisce quanto detto pocanzi: quando si esternalizzano i servizi a gestori terzi, c'è sempre il rischio che non riesca a controllare l'opera di questi. Per di più bisogna tener presente che la cattura del controllore è un fenomeno assai comune e sono recenti i casi di malversazioni e truffe compiute da società private di riscossione a danno dei poco vigili enti locali. In fine va tenuto anche presente che esternalizzare la gestione dei tributi ha un costo non indifferente che in talune condizioni va a gravare sul debito d'imposta dei cittadini. In conclusione, molti comuni, fin dove sia possibile, hanno continuato a preferire la gestione dei tributi in economia, assumendosi l'onere di una conduzione dell'attività spesso non efficiente per la ridotta dimensione della stessa.

L'esperienza ci dice, dunque, che se piccolo è bello perché permette il massimo controllo politico pur tuttavia è inappropriato perché non assicura l'efficienza e la qualità.

Come uscire da questa situazione? Una soluzione potrebbe essere quella della gestione associata tramite imprese pubbliche locali, imprese che dovrebbero essere pensate e strutturate in modo aziendalmente appropriato al raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi definiti dagli enti proprietari e

¹ Solo alcuni comuni hanno avuto l'accortezza di contrattualizzare le condizioni del servizio offerto da Equitalia.

controllate strettamente dagli stessi sia in termini di raggiungimento dei predetti obiettivi sia in termini di contenimento dei costi di adempimento dell'onere tributario.

La soluzione appena avanzata, oltre a delineare un possibile e accettabile compromesso tra ricerca dell'efficienza e controllo politico, permette anche di considerare il terzo punto di vista e cioè quello della ricerca di maggiore giustizia distributiva. L'equità nella distribuzione dei carichi fiscali è un imperativo costituzionale di cui anche i comuni devono farsi carico allorché tassano i loro cittadini. Di fatto la gestione frammentata dei tributi locali porta a trattamenti differenziati tra i contribuenti che vivono in territori diversi. Anche tra comuni contigui si verificano casi di differenze vistose dei carichi d'imposta tra famiglie che godono dello stesso tenore di vita, si lamentano situazioni di grande disparità per quanto riguarda la qualità del servizio fornito e in genere per i costi di adempimento del carico tributario. Ciò costituisce motivo di lamentela da parte di chi soffre l'eccesso di pressione fiscale. E' normale che, in funzione della propria organizzazione e delle proprie esigenze di spesa, ogni comune adotti le sue regole tributarie; tuttavia una gestione pubblica tra comuni contigui e/o appartenenti allo stesso ambito territoriale potrebbe garantire maggiore uniformità di trattamento tra i cittadini che vivono sullo stesso territorio. Soprattutto in termini di qualità e di costo del servizio. E' evidente che lo stesso risultato non sarebbe raggiunto con l'outsourcing a gestori privati in quanto i comuni, pur delegando l'attività ad un'azienda di dimensione adeguata, non sarebbero vincolati da alcun patto territoriale, imporrebbero al gestore di operare secondo i propri principi e necessità.

Ancona Entrate ha una dimensione che gli permette di operare con costi ragionevoli e di offrire un servizio al cittadino di buona qualità. Nel campo del recupero delle imposte e della lotta all'evasione la società ha raggiunto risultati rilevanti che la pongono ai primi posti in campo regionale e nazionale. Per quanto attiene alla qualità del servizio reso, il monitoraggio costantemente effettuato tra i cittadini che accedono agli uffici mostra un livello di soddisfazione dei contribuenti assai rilevante.

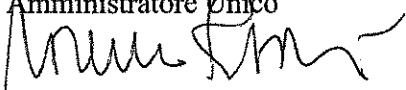
E' intenzione della società mettersi a disposizione ai governi locali della provincia di Ancona perché possano beneficiare delle buone pratiche che hanno permesso di raggiungere i risultati di eccellenza di cui si è detto. Si tratta di una proposta rivolta soprattutto ai piccoli comuni che trovano difficoltà già a gestire la tassazione ordinaria o che prevede forme di collaborazione iniziali limitate a singoli campi della tassazione. In quest'ultimo caso, si pensa alla possibilità di dare aiuto nel campo del recupero di alcune imposte locali quali la TARI, alla gestione della gestione coattiva di multe amministrative o di entrate patrimoniali.

L'idea è comunque quella di arrivare passo passo, con l'apprezzamento della buona qualità del servizio offerto, alla costituzione di una società pubblica, partecipata dai comuni della provincia di Ancona, affidataria dell'intera attività di gestione dei tributi locali.

Nella pagine che seguono l'idea di allargare l'attività ad altri enti della provincia di Ancona è resa esplicita dall'inserimento di poste nel conto economico relative a progetti di collaborazione che si intendono attivare nel corso dei prossimi anni. La realizzazione di questi progetti costituirà oggetto di valutazione ai fini della corresponsione del premio di risultato ai dipendenti.

Ancona, lì 21 marzo 2016

Prof. Lorenzo Robotti
Amministratore Unico



Dichiarazione di conformità

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



ANCONA ENTRATE SRL

*Sede in Via dell'Artigianato 4 - 60127 Ancona (AN)
 Registro Imprese di Ancona n. 02278540428
 Camera di Commercio REA di Ancona n. 174728
 Codice Fiscale/Partita Iva 02278540428
 Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.*

Relazione del revisore al bilancio dell'esercizio 2015

All'Assemblea dei soci,

1. E' stato svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società Ancona Entrate s.r.l., chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della società Ancona Entrate s.r.l.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile.

2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato di esercizio positivo, netto imposte di esercizio, per euro 97.316,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	1.308.816
	Euro	1.012.143



LR

Passività		
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	199.357
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	97.316
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	0

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	2.026.471
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.928.523
Differenza	Euro	97.948
Proventi e oneri finanziari	Euro	(423)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	99.102
Risultato prima delle imposte	Euro	196.627
Imposte correnti sul reddito	Euro	107.823
Imposte anticipate	Euro	(8.512)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	97.316

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la mia attività di vigilanza e controllo è stata condotta come di seguito evidenziato:

- Si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Si è partecipato alle adunanze assembleari, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della relativa documentazione, si è valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Inoltre, quale preposto alle funzioni di Organismo di Vigilanza, non sono emerse criticità rispetto alla corretta

attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

- Da tenere in considerazione che anche per l'anno 2015 la tenuta della contabilità è stata redatta da un professionista esperto, esterno, per ottimizzare al massimo l'utilizzo del personale esistente in sede.
 - Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Revisore è stato periodicamente informato dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua possibile evoluzione. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
- 3 A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria ed il risultato economico della società Ancona Entrate s.r.l. per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.
- 4 Invita pertanto l'Assemblea ad approvare il bilancio così come formulato e la destinazione del risultato di esercizio proposta dall'organo amministrativo

Ancona, li 24 marzo 2016

f.to Il Revisore Unico Remo Fiori



hr

